



ANNO IV - N. 25 - NOVEMBRE 2012

nota

peschiera borromeo

speciale
Italia.
Bene Comune
Peschiera Borromeo

PRIMA
RIE
25/11



“Se la politica non ti libera dalla paura, fa schifo e non serve a niente. E questo vale anche per me.”

Siamo in campo per vincere

Daniela Bezzi

Il mio voto alle primarie del centro sinistra andrà a Nichi Vendola per l'urgenza con cui invoca il cambiamento. E perché non è solo eloquenza. Perché il cambiamento culturale, di mentalità, di ritrovata cittadinanza, lui l'ha già attuato nella Regione Puglia, di cui è governatore. E l'ultimo rapporto

Istat sull'occupazione registra in Puglia valori in crescita: ben 55mila posti di lavoro in più nel secondo trimestre 2012 rispetto a quello precedente, in controtendenza rispetto al resto del paese. E questo significa buon governo, pianificazione, intelligente utilizzo di quei Fondi Europei per lo Sviluppo che altrove si sprecano - e in Puglia sono la leva di un reale cambio di rotta, per i giovani, per le donne, per una diversa valorizzazione del paesaggio e del territorio.

Il mio voto andrà a Nichi Vendola perché la stessa rivoluzione non urlata, e "gentile" nei modi di interagire con la complessità del presente, l'ho vista attuata a Milano, con quella kermesse elettorale

che ha letteralmente cambiato l'anima della città e che continua, nel concreto delle cose da decidere ogni giorno, nonostante i problemi sul tappeto.

Il mio voto andrà a Nichi Vendola perché prima ancora dell'emergenza sociale in cui siamo precipitati, nel mezzo della crisi economica più grave perché globale e di sistema, dopo un anno di governo "tecnico" che ha ulteriormente depresso invece che stimolare l'economia - non perde occasione di sottolineare l'importanza della questione ambientale e da essa mutua il concetto di Bene Comune che è diventato il leit motif davvero forte della sua campagna. Dall'amore per quell'Oikos, Casa Comune che ci accoglie

tutti, deriva tutto il resto.

E non dimentichiamo che Nichi, uomo di sinistra, non si vergogna certo di professarsi anche religioso. E tra i maestri non esita a citare accanto a Di Vittorio, la tensione poetica di un Don Tonino Bello, come recentemente ricordato anche da Don Gallo nella memorabile serata di Genova.

Il mio voto andrà a Nichi Vendola perché lo sto seguendo nel suo entusiasta andirivieni per le città e i teatri d'Italia, fin dal primo giorno della campagna, che nonostante cominciata in ritardo (per le ragioni che sappiamo) ho visto crescere ogni giorno di più.

(segue a pagina 5)

PAGINA 4

PIANO DIRITTO ALLO STUDIO

Meno soldi per la scuola

⋮ PAGINA 5

⋮ **CONSIGLIO COMUNALE**

⋮ Il pdl sfiducia Falletta

⋮ PAGINA 6/7

⋮ **SPECIALE PRIMARIE**

⋮ Consigli per il voto

EDITORIALE

Le Primarie
del cambiamento

Silvio Chiapella

Il 25 novembre, il popolo del centrosinistra si recherà a votare per stabilire chi dovrà essere il suo leader nella prossima campagna elettorale.

Queste primarie sono vere: lo sono nel senso che il risultato non è scontato, e soprattutto lo sono nel senso che ognuno dei partecipanti ha una sua particolarità ed una sua piattaforma programmatica. L'aspetto interessante è che l'insieme di queste specificità danno l'idea che si possa governare il nostro Paese offrendo soluzioni e facendo proposte in discontinuità con chi ha governato negli ultimi vent'anni.

Il cambiamento che viene proposto da tutti e cinque i competitori assume ambiti diversi, rispetto alla sensibilità e alla storia politica e personale di ciascuno. La qualità che li accomuna è il coraggio; e in questi tempi non è cosa da poco. Infatti ci vuole coraggio a partecipare ad una competizione di questo tipo, in una situazione politica generale, in cui sembra che l'unica attività che fa presa sugli elettori sia quella di "sparare" sulla casta politica, assolvendo tutte le altre.

Io sono convinto che chiunque vincerà le primarie avrà buone possibilità di vincere le elezioni, e quindi di incominciare ad introdurre quegli elementi di novità e discontinuità nelle scelte politiche, economiche e sociali, che sono indispensabili a far uscire il nostro Paese, e anche l'Europa, dalla crisi che si sta vivendo. Credo inoltre che il patto e la carta d'intenti sottoscritta sia una garanzia per i cittadini, e anche un vincolo per i perdenti, che dovranno sostenere il vincitore. Quindi la responsabilità di chi vince sarà enorme, sia nei confronti dei cittadini che degli altri competitori, in quanto dovrà essere il riferimento di tutti.

I cinque partecipanti - competitori, sono tutte persone per bene, che hanno dimostrato di saper governare ognuno nei propri ambiti e di avere il senso delle istituzioni, e soprattutto, e scusate se lo affermo, non sono persone nuove nel mondo della politica, ma hanno esperienza e capacità. Perché vedete, cari cittadini, noi abbiamo già provato, con Bossi prima e Berlusconi poi, il nuovismo, il "ghe pensi mi" o "Roma ladrona", ed abbiamo visto la fine che ha fatto l'Italia. Perché noi italiani siamo un popolo strano, pensiamo che ci siano sempre le scorciatoie, che la furbizia sia una dote sempre e comunque, che le responsabilità siano sempre degli altri, e quindi quando ci troviamo di fronte a chi ci dice la verità arriacciamo il naso. Ebbene questa volta, assumiamoci, se ci crediamo, la responsabilità di volere un cambiamento, partendo da noi stessi, andiamo a votare alle primarie del centrosinistra, andiamo a votare per dare un futuro migliore e una speranza all'Italia.

Se non ora quando?

Buon lavoro e buona fortuna. □

SEL • Il programma di Nichi Vendola.

Modernità Libertà
Bellezza Speranza

Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

L'appuntamento delle Primarie è un momento importante per tutti i cittadini del nostro paese.

Non si decide infatti solo ed esclusivamente il candidato premier del centrosinistra nelle elezioni politiche che ci aspettano tra pochi mesi. In gioco c'è qualcosa di molto, molto più importante per tutti noi: **si decide come affrontare la crisi economica sociale ed ecologica che affligge il nostro paese.** Risulta evidente, se si scorrono le dichiarazioni ed i programmi dei candidati, che ci sono importanti e sostanziali differenze.

Diventa quindi fondamentale nel primo turno delle primarie del 25 novembre che l'elettore, attraverso la propria preferenza, indichi quale sia il percorso programmatico da perseguire nella futura "governance" del nostro paese.

Nichi Vendola sostiene che "l'austerità cieca non ci ha tirato fuori dalla crisi ma ha solo peggiorato le condizioni di vita delle persone. Agli italiani hanno fatto credere che dimagrendo diritti e reddito, strizzando come stracci i lavoratori ci sarebbe stata crescita. È falso e il falso è sotto gli occhi di tutti".

Ma quali sono le proposte di Vendola?

È difficile condensare, in poche righe, il ricco ed articolato programma che puoi leggere integralmente sul sito www.nichivendola.it nell'area PROPOSTE.

Mi affido quindi alle parole di Nichi che, a mio avviso, ben rappresentano la svolta culturale su cui poggia tutta la sua piattaforma programmatica:

Modernità, Libertà, Bellezza e Speranza sono le parole con cui dobbiamo ragionare.

Modernità

La modernità è la qualità dell'aria, del cibo, dei bambini, degli stranieri, dei diritti civili.

La modernità è la politica industriale che finanzia innovazione ed internazionalizzazione, stabilizzazione del lavoro e distretti industriali.

La modernità è investire nella ricerca, nella cultura, nell'istruzione e nella formazione.

La modernità è discutere di diritto alla mobilità rilanciando il trasporto sostenibile pubblico e collettivo.

Libertà

La libertà dalla paura, libertà dalla miseria, libertà dalla precarietà. La libera-

zione di un'intera generazione prigioniera di un'esistenza precaria perenne.

La libertà della politica che non deve più ratificare, come un notaio, le scelte dei mercati finanziari.

Bellezza

La bellezza di custodire il nostro territorio ed il nostro patrimonio artistico e culturale.

Prendersi cura del mondo, non essere in guerra con l'ambiente e rinunciare alla violenza verso il prossimo, il vicino, gli altri esseri umani.

Speranza

Speranza e politica si sono separate tanto tempo fa, la nostra scommessa è fare in modo che si incontrino nuovamente.

Modernità. Libertà. Bellezza e Speranza. Buon voto a tutti! □



Prendersi cura del mondo, non essere in guerra con l'ambiente e rinunciare alla violenza.
Nichi Vendola



LA NOTA DI MARA

Un futuro con meno timore

Tre importanti iniziative hanno visto impegnata Peschiera in questi giorni. In occasione della settimana europea sulla **riduzione dei rifiuti**, un gruppo di associazioni locali ha messo in campo una serie

di occasioni per riflettere e sperimentare la possibilità di trasformare i rifiuti in risorsa. Nella seconda iniziativa - **Donne in (e)migrazione** - ancora un gruppo di associazioni locali, attraverso incontri, mostre, filmati, ha sollecitato la cittadinanza a riflettere sugli stereotipi che accompagnano il fenomeno dell'immigrazione, con particolare attenzione alla figura della donna.

La prossima domenica, 25 novembre, molti di noi parteciperanno alle **Primarie del centrosinistra**, per scegliere il leader della coalizione.

Sono tre segnali, di forme diverse, che ci permettono di guardare al futuro con meno timore: tre temi complessi (rifiuti, emigrazione, politica) e tre concrete modalità per affrontare le questioni.

Ma ciò che più mi preme evidenziare è come **in tutte queste esperienze sia fondamentale la partecipazione.** Mi riferisco alla partecipazione attiva delle persone, che può concretizzarsi nell'associazionismo (le persone si uniscono per dare maggiore forza a un'idea e a un progetto) ma anche nell'azione di una singola persona (e ci colleghiamo al terzo punto) che con il suo voto sceglie chi lo deve rappresentare alle prossime elezioni.

La partecipazione è la garanzia, la *conditio sine qua non*, affinché una società possa definirsi democratica e capace di rispondere ai bisogni dei cittadini. **Mara Chiarentin**

nota

Peschiera Borromeo

Direttore responsabile

Mara Chiarentin

Vicedirettore

Giorgio Azzollini

Redazione

Maria Teresa Badalucco

Daniela Bezzi

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chitto

Enrica Colombo

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Alfredo Raimondo

Cecilia Surano

Hanno collaborato

Francesca Batta - Marina Cerudi

Anna Maria Zanaga

Publicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo. Autorizzazione del Tribunale di Milano numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

Vende

PESCHIERA BORROMEO

Mq 170: cinque locali su due livelli, eventualmente divisibili. Due soggiorni, entrambi con camino, 3 camere, 3 bagni, box.
G - 276,82
Rif. LD5888 Tel. 02.55305452



**PESCHIERA BORROMEO
QUADRIFOGLIO 4**

Mq 129: trilocale con doppio patio e giardino su due lati. Cucina abitabile, doppi servizi, box. Aria condizionata.
E - 113,72
Rif. RP3812 Tel. 02.70309095



PESCHIERA BORROMEO

Mq 190: villa ristrutturata, su tre livelli, con giardino di mq 450. Quattro camere, 3 bagni, taverna con camino, box triplo.
G - 177,12
Rif. LD5880 Tel. 02.55305452



**PESCHIERA BORROMEO
QUADRIFOGLIO 4**

Mq 133: trilocale con giardino di mq 100. Cucina abitabile, doppi servizi, box. Piscina condominiale.
G - 310,20
Rif. RP3802 Tel. 02.70309095



**PESCHIERA BORROMEO
SAN BOVIO 1**

Mq 110: trilocale con terrazzo, completamente ristrutturato, piano alto. Cucina arredata.
G - 232,81
Rif. RP3801 Tel. 02.70309095



PESCHIERA BORROMEO

Mq 100: trilocale con terrazzo e balcone. Cucina abitabile. Eventuale box. Prezzo interessante.
G - 257,84
Rif. LD5897 Tel. 02.55305452



Affitta

**PESCHIERA BORROMEO
CASCINA LA FORNACE**

Mq 90: trilocale con giardino, parzialmente arredato. Cucina abitabile, doppi servizi, box e posto auto.
E - 121,42
Rif. RA5910
Tel. 02.55305452



A TUTELA DEI NOSTRI CLIENTI GLI IMMOBILI PROPOSTI SONO TRATTATI IN ESCLUSIVA

**IL TUO IMMOBILE
PUÒ RENDERE DI PIÙ**

**AFFIDALO IN GESTIONE*
A CHI DI IMMOBILI SE NE INTENDE.**

*GRATUITA IL PRIMO ANNO

Numero Verde
800363330

TRIBIANO

Mq 55: bilocale completamente arredato, con balcone. Cucina abitabile. In palazzina di recente costruzione.
E - 136,70
Rif. RA5919
Tel. 02.55305452



**PESCHIERA BORROMEO
QUADRIFOGLIO 4**

Mq 70: bilocale con terrazzo, completamente arredato. Box. Piscina condominiale. Portineria.
F - 152,05
Rif. RP3795
Tel. 02.70309095



**PESCHIERA BORROMEO
SAN FELICINO**

Mq 60: bilocale con terrazzo, con cucina arredata. Eventuale arredo nuovo, completo.
Box.
G - 213,33
Rif. RP3808
Tel. 02.70309095



PANTIGLIATE

Mq 65: bilocale ultimo piano, in centro, completamente arredato, con due terrazzi. Cucina abitabile.
C - 58,18
Rif. RA5903
Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 40: bilocale completamente arredato e ristrutturato. Centrale. In palazzina storica, di ringhiera.
G - 358,58
Rif. RA5923
Tel. 02.55305452



CENTRI SERVIZI IMMOBILIARI

PESCHIERA BORROMEO
via Ca' Matta, 2
Tel. 02/55.30.54.52
peschiera@cofim-immobiliare.it

SAN FELICE
Centro Commerciale, 27
Tel. 02/75.34.043
sanfelice@cofim-immobiliare.it

SAN BOVIO
Viale Abruzzi, 1
Tel. 02/70.30.90.95
sanbovio@cofim-immobiliare.it

MILANO
Via Moscova, 46
Tel. 02/65.75.344
milano@cofim-immobiliare.it

VERONA
S. Porta Palio, 16/a
Tel. 045/800.11.99
verona@cofim-immobiliare.it

WWW.COFIM-IMMOBILIARE.IT



AFFAIRE BELLARIA • I documenti smentiscono il sindaco.

Giunta in affanno

Enrica Colombo

Come abbiamo già scritto nell'ultimo numero di Nota, **ARPA si è ufficialmente pronunciata sulla vicenda Mapei PII di Bellaria**. Ma a fine ottobre il Consiglio Comunale ha approvato l'annullamento parziale del PII, senza tener conto del documento di ARPA, che non è stato nemmeno allegato alla delibera.

Stiamo parlando del verbale finale del ciclo di visite ispettive svolte da ARPA per verificare il rispetto da parte di Mapei dei requisiti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che comprendono ovviamente il rispetto di tutte le leggi e le normative. Le visite sono state svolte a più riprese a partire da dicembre 2010 ai primi di giugno 2012. **Il Comune di Peschiera** ne era a conoscenza perché informato ufficialmente dall'ARPA stessa fin da maggio del 2011. Eppure **non ne ha voluto tenere conto** e il documento è comparso ufficialmente solo dopo gli esposti dei cittadini e delle forze politiche.

Perché questo comportamento superficiale? Perché **quanto scritto nel rapporto finale di ARPA avrebbe imposto al nostro sindaco un vigoroso cambio di rotta e un coraggio che evidentemente il sindaco non ha**.

Infatti ARPA dichiara che Mapei ha realizzato un ampliamento nel 2008, introdu-

cendo nuove linee di produzione. Ai perosidi, su cui il sindaco ha costruito una campagna stampa parlando di bombe - smentito dalla stessa Mapei - sono dedicate solo tre righe che affermano che il fabbricato deposito risulta adeguato. In altre pagine si riferisce del programma già approvato dalla Direzione Mapei a febbraio per la costruzione di un nuovo parco di serbatoi interrati. E per quanto riguarda il rumore (inquinamento acustico) le conclusioni di ARPA sono chiarissime: **Mapei supera i limiti di emissioni consentiti dalle leggi sia di giorno che di notte, quindi ARPA conclude che la ditta deve "prevedere idonei interventi di mitigazione per rispettare i limiti su tutto il territorio confinante con particolare riferimento al PII di Bellaria"**. Più chiaro di così non poteva essere.

Ma c'è un altro fronte su cui questo rapporto di ARPA solleva interrogativi inquietanti: **la qualità dell'aria**. Si parla di sottostima delle emissioni diffuse e si chiede un approfondimento alla Provincia per dirimere come debba essere interpretata la norma nell'applicazione al caso Mapei.

Se avesse tenuto nella dovuta considerazione il documento di ARPA, il nostro sindaco avrebbe dovuto fare una decisa marcia indietro su tutto quanto annunciato con



LA RESIDENZA PARCO BORROMEO DI BELLARIA.

roboanti conferenze stampa fin'ora, sull'accanimento con cui, per **pura strumentalizzazione politica**, ha operato sul PII di Bellaria, sull'**arroganza istituzionale con cui ha cercato di coprire la sua incompetenza**. Prendendosi con i più deboli, i cittadini che hanno investito nelle case i risparmi di una vita, e gli operatori, tra i cui i piccoli che sono ora in grande sofferenza. Avrebbe dovuto scrivere a Mediglia, prendere posizione con l'azienda del presidente di Confindustria, intimare che venissero fatte tutte le opere

necessarie. In tre anni e mezzo non ha fatto nulla.

Avrebbe dovuto essere il sindaco di tutti i cittadini, di Bellaria e delle altre frazioni, tutte coinvolte nei problemi legati alla qualità dell'aria. E tutelarne salute e sicurezza. È parso ai più come il sindaco di Mapei. Incapace di atti di coraggio e privo di autorevolezza.

Un modo di fare politica arrogante e inaccettabile, dove si calpestano i diritti dei cittadini. □



DIRITTO ALLO STUDIO • Tagliato il 30% delle risorse.

Falletta bocciato

Enrica Colombo

Finalmente, a fine ottobre, è stato portato in Consiglio il Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico ormai iniziato da tempo. Non che il tempo intercorso sia stato utilizzato per concordare con i dirigenti scolastici e i docenti i progetti da finanziare, se non per la parte di competenza del settore scuola e cultura; si tratta di ritardo puro e semplice. Ma il nostro sindaco, dalla pagina acquistata dal Comune su un giornale locale, si vanta delle sue scelte. Vediamo cosa ci dice.

"Novità assoluta sono i laboratori per le pari opportunità Stereotipi di genere: impariamo a riconoscerli", sui quali il sindaco si dilunga molto, facendone una sorta di fiore all'occhiello. Ma non è certo farina del suo sacco, né della sua Giunta. Cari lettori, questi laboratori sono stati proposti, fin dal marzo scorso, dall'associazione l'isolachenonc'è che, avendo condotto fin dall'anno precedente un progetto contro la violenza alle donne, grazie ad un finanziamento regionale, aveva poi deciso di investire sulla prevenzione e l'educazione dei ragazzi delle nostre scuole, facendosi carico del costo dei laboratori. Che sarebbero

stati tenuti dal fotografo sociale Ico Gasparri, da vent'anni impegnato nello studio delle immagini pubblicitarie e del loro influsso sulla mentalità e il sentire comune. Un nome di prestigio, quindi, e di sicura professionalità. Ebbene, all'ultimo minuto, il nostro sindaco ha "scippato" il progetto all'associazione locale, e lo ha affidato ad un'associazione che non è del territorio (ma di cui fa parte la sua addetta stampa) che lo svolgerà, con propri esperti, a pagamento. Cioè la collettività pagherà per un progetto che un'associazione di Peschiera avrebbe svolto senza addossarne i costi né al Comune né alle scuole.

Continua il sindaco: quest'anno *abbiamo puntato ad una maggiore autonomia delle scuole, stanziando 90.000 euro per i contributi autogestiti dagli istituti scolastici*. Una novità, a suo parere, Pinocchio come sempre: i contributi autogestiti sono presenti da anni nel piano per il diritto allo studio, anzi, per dare un dato, nell'anno scolastico 2009/2010, l'ultimo deliberato dalla passata amministrazione, ammontavano a 150.000 euro. Ha poco di cui vantarsi il nostro sindaco!

Va da sé che invece dice il vero

quando parla di aumento degli stanziamenti per la refezione scolastica e i servizi integrativi: ma qui la situazione è molto semplice: aumentano gli utenti, aumentano le cifre, cui per altro le famiglie contribuiscono pagando le tariffe.

In conclusione possiamo dire che a fronte di un costante aumento degli allievi, la passata amministrazione aveva trovato il modo di accompagnare le scuole con un progressivo aumento dei fondi, mentre questa amministrazione ha fatto l'esatto contrario; tanto che il contributo per ogni allievo della scuola pubblica è andato drasticamente calando dai 266 euro dell'anno 2009/10 ai 191 di quest'anno.

Non basta dire che si è "razionalizzata" la spesa, parola che sempre viene utilizzata per giustificare i tagli: l'anno scorso dei soldi stanziati per il diritto allo studio, ben 130.000 euro non sono stati poi utilizzati, perché le proposte sono arrivate troppo in ritardo alle scuole o perché questa Giunta non si è dimostrata capace di monitorare per tempo l'andamento del patto di stabilità.

E non c'è nessuna razionalità in questo, né tantomeno efficienza. □

Riceviamo la lettera di Adriano De Micheli, coordinatore del PDL di Peschiera ed ex assessore all'urbanistica, lavori pubblici, edilizia pubblica e privata, viabilità, verde e arredo urbano.

Lettera aperta al sindaco

Caro Falletta, ti ricordo che all'indomani del successo elettorale del PDL alleato con la Lega, dove la tua candidatura a Sindaco è stata fortemente voluta da me quale Coordinatore Cittadino del PDL (lo sono tuttora) e anche in modo particolare da Donatello De Mercurio, allora responsabile cittadino della Lega, ti manifestai la mia più ferma intenzione a non voler fare l'assessore, ti dissi che preferivo restare Consigliere Comunale e ti segnalai come assessore l'ex Sindaco di Settala Franco Tagliaferri, persona di grande esperienza amministrativa politica.

Tu mi risposi con un secco no! Dicendomi che se non avessi accettato di fare l'assessore con gli incarichi particolarmente delicati e di responsabilità quali Urbanistica, Edilizia Privata e Pubblica, Viabilità, Parchi e Verde Pubblico, tu non avresti accettato di fare il Sindaco.

Mi hai anche dichiarato che la tua fiducia in me era totale e che qualora non fossi più stato assessore era perché tu non saresti stato più Sindaco!

Adesso capisco perché qualcuno ti chiama "Pinocchio".

Per coerenza e per il bene di Peschiera faresti bene a dare le dimissioni; qui di seguito ti elenco i perché:

1. "Peschiera città dello sport": nulla è stato fatto né da te né dall'Assessore alla partita, che anzi sembra abbia dichiarato che ero io che bloccavo tutto. Sic!

2. Centro di cottura comunale: ad ora buio completo.

3. Collegamento della frazione San Bovio a Peschiera: zero.

4. Collegamento della frazione San Bovio con precedenza in direzione via Lombardia - San Felice: zero completo.

5. Collegamento viabilistico tra Microsoft e la circonvallazione dell'Idroscalo come previsto nella convenzione con l'impresa Vitali S.p.A.: nebbia in Val Padana.

6. Progetto Integrato di energia sostenibile come motore di crescita per il territorio, approvato da tutta la maggioranza, da me presentato circa due anni fa e da te bloccato visto che era a costo zero con un introito fortemente positivo sia in termini economici che sociali.

7. Ho presentato a tutta la maggioranza, che li ha approvati con grande enfasi, gli accordi verbali da me intrapresi con il giudice tutelare Dott.ssa Milanese e l'Avv. Patrizia Maestranzi concernenti l'acquisto di mq. 220.000 circa compresa la cava di Bellingera, costo €

720.000. Prima eri d'accordo e poi guarda caso non l'hai voluto più fare. Perché?

8. Dopo che Chiodo uscì dal PDL per confluire in FLI e dicendoti cose irriferribili, tu hai silurato Marianna Pezzoli e te lo sei portato in giunta senza interpellare né il sottoscritto né tantomeno qualcuno della Lega, perché? Pensi forse che nessuno se lo sia chiesto?? Magari anche azzecandoci... come due più due fa quattro!

9. Si doveva fare un PGT senza alcun aumento di volumi edificabili residenziali, invece a San Bovio vi è stato un consistente aumento di aree edificabili e una totale assenza di nuova viabilità da me progettata ed accettata dalla proprietà dell'area, ma da te bloccata. Perché?

10. Ho progettato un parcheggio per i genitori che portano i figli alle scuole di Monasterolo - Zelo, dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni degli enti preposti ancora una volta hai deciso in tutta autonomia di non farlo eseguire come priorità nonostante l'importanza dell'opera ed il costo esiguo. Perché?

11. Tempo fa in giunta, dopo averti precedentemente segnalato una verifica in merito a possibili mancati introiti pubblicitari, anziché adoperarti in tal senso, portasti una variante al regolamento comunale per sanare il tutto. Dopo un'accesa discussione verbale e minacciandoti di dare le mie immediate dimissioni, ritirasti il punto all'ordine del giorno. Perché?

Di questi comportamenti ne sono capitati troppi senza dare alcuna spiegazione, non solo all'interno del tuo partito, ma soprattutto alla Lega, rendendola sicuramente complice passiva!

Vi è un'altra "vigliaccata" che contraddistingue il tuo modo di "licenziare gli assessori"; con me non attacca il tuo "cerchio magico" ed in modo particolare mi riferisco al capogruppo Di Palma, il quale in mia assenza come da te e dal "cerchio" concordato si è permesso di attribuirmi in Consiglio Comunale colpe comportamentali di incoerenza sull'"affare Bellaria".

A tale fine è necessario dire le cose come stanno!

A fine ottobre 2009 il vice presidente del Consiglio Comunale, il consigliere Mario Moro, mi consegnò una lettera protocollata inviata dalla ditta Mapei alla First Atlantic, in cui Mapei faceva presente che, anziché lagnarsi per il rumore causato dalla sua fabbrica, si farebbe bene a non trascurare che la stessa è classificata come categoria che va sotto il no-

me "Legge Seveso" e che pertanto ci sono altre tipologie di rischio attinenti. Mi ricordo che mentre cercavo in piena autonomia di verificare i reali rischi di pericolo, ogni settimana venivo sollecitato da Moro a prendere delle decisioni come Assessore alla partita.

Fu allora che verso la fine di novembre 2009 investii il Sindaco di quanto ricevuto da Moro.

In seguito il Sindaco Falletta, il presidente del Consiglio Buonocore ed il sottoscritto con l'ausilio dell'Ing. Cancellieri, si diede l'avvio delle verifiche che portarono a detta dei legali e dello stesso Ing. Cancellieri a dei fatti preoccupanti che ci indussero a presentare un esposto alla magistratura, coinvolgendo anche tutte le autorità preposte alle verifiche.

Dalla remissione del mio mandato di Assessore all'Urbanistica in data 22 novembre 2010, non ho più partecipato a nessuna riunione in merito. Da mesi a questa parte il Sindaco è incalzato dagli acquirenti degli immobili affinché rilasciasse il permesso di agibilità e vedendo gli animi delle persone coinvolte surriscaldarsi, gli suggerii di rivolgersi al magistrato al fine di ottenere disposizioni sul da farsi. Evidentemente i miei suggerimenti non sono stati considerati, come anche tutti i precedenti, e anziché verificare la vera pericolosità dovuta al deposito di perossido, il Sindaco Falletta ritenne più pericoloso l'inquinamento acustico tanto che diede l'incarico al Politecnico spendendo cifre rilevanti per accertare l'inquinamento acustico su tutto il perimetro.

Caro Falletta, ricordati che la fiducia te l'ho tolta io e non tu, perché non sei la persona degna di farti chiamare Sindaco e perché il tuo comportamento, non solo nei miei riguardi, ma soprattutto verso la cittadinanza è figlio di un "fancazzismo" nei confronti della collettività e di una incapacità di governare, in modo trasparente e democratico, oltre che di una mancanza di rispetto e lealtà verso coloro i quali ti hanno dato la loro fiducia.

Falletta, è ora che torni ad occuparti d'altro. Il tuo fallimento è ormai sotto gli occhi di tutti, non peggiorare la situazione facendone pagare le conseguenze a tutta la cittadinanza.

Con affetto,
Adriano De Micheli
Coordinatore PDL
Peschiera Borromeo

Peschiera Borromeo 15/11/2012

IN BREVE *Enrica Colombo*

■ Ricordo ai lettori, visto che la scadenza del pagamento è vicina, che la maggioranza PDL Lega ha alzato l'aliquota IMU sulla seconda casa dallo 0,76 all'1%.

Nell'ultima seduta di Consiglio Comunale sono state approvate alcune modifiche al Regolamento di applicazione e in quella sede abbiamo di nuovo proposto di prevedere aliquote inferiori almeno per le seconde case date in uso gratuito a famigliari, come ha fatto per esempio il Comune di Milano. Al momento non ci è stato dato ascolto, ma intendiamo portare avanti questa battaglia.

■ La Giunta ha di recente adottato il Piano delle Opere Pubbliche per gli anni 2013-2015, con il relativo dettaglio per quelle dell'annualità 2013.

Confrontando questo Piano con il precedente salta subito all'occhio lo spostamento nel tempo di opere che solo fino a pochi mesi fa erano previste per il 2013: l'ampliamento della scuola materna di Mezzate slitta addirittura al 2015, come pure la manutenzione straordinaria della via Liberazione e la protezione della pista ciclopedonale di via Carducci.

La manutenzione di via Milano e dei colombari dei cimiteri di Linate e San Bovio slittano al 2014.

Siccome quello che è vincolante davvero è solo l'elenco delle opere per l'anno 2013, questi spostamenti destano preoccupazione.

Va segnalato anche che non è previsto nulla per le scuole di San Bovio in nessuna delle tre annualità.

■ Possiamo ormai dire con certezza che della famosa sbandierata Casa delle associazioni presso il Centro Polifunzionale Pertini non c'è più nessuna traccia. Sulla "barca rovesciata" sono state convogliate tante attività che prima si svolgevano altrove, così che per le associazioni è diventato impossibile trovarvi spazio per proprie iniziative.

Gli spazi pubblici non esistono più e le associazioni sono oramai costrette ad appoggiarsi agli unici spazi privati che sono rimasti.

■ Che dire dei corsi di ginnastica dolce per la terza età? Fino all'anno scorso si svolgevano nel salone della parrocchia di Bettola, quest'anno sono itineranti. Prima sono iniziati al Pertini, in spazi troppo piccoli per accogliere adeguatamente gli utenti e mal puliti. A fronte delle numerose lamentele, recentemente sono stati spostati al Borsellino, sotto uno dei palloni. Ma anche qui i problemi non mancano: lontano dagli spogliatoi, con il vialotto di accesso dissestato, stato di pulizia anche peggiore di quello del Polifunzionale. L'ultima promessa del sindaco è di pavimentare in qualche modo l'area del bocciodromo perché possano svolgersi lì. Andrà in porto?

DALLA PRIMA PAGINA **SEGUE "SIAMO IN CAMPO PER VINCERE"**

Abbiamo visto un'Italia non più passiva, ma concentrata nell'ascolto, uomini e donne che potremmo essere noi, desiderosi di fare la propria parte. Giovani in grado di articolare in proposte concrete quanto stanno già facendo. Abbiamo visto un'Italia che è già Bene Comune e che si merita molto di più.

Infine come donna, il mio voto andrà a Nichi Vendola perché ha promesso che semmai venisse eletto Primo Ministro il primo obiettivo sarà la parità di genere all'interno del suo stesso governo e so che lo farà: perché questa è stata la rivoluzione fin da subito attuata anche nella giunta di Governo in Puglia. E i risultati si vedono: cambio di sguardo, cambio di sensibilità. Cambiano le priorità.

Voto Nichi perché mi sento arricchita ogni volta che lo ascolto. Mi piace (mi sembra rara) la sincerità e ricerca con cui ogni volta lo stesso corollario di urgenze e soluzioni si riformula in parole. Mi

piace la sonorità con cui le frasi letteralmente invocano il cambiamento. Mi piace la passione che ci mette. E passione, come lui stesso ha detto in una recente intervista "è parola abusata, mentre è solo il sostantivo del verbo patire, nel senso di sentire: sentire con, sentire insieme, condividere."

E con Nichi invito tutti coloro che semmai avessero qualche dubbio, e che nel dubbio fossero tentati di replicare il ragionamento già fatto in precedenza, circa il "voto utile", chissà perché sempre agli stessi, alle "vie di mezzo"... Ecco, non lo fate: per una volta mettetevi in ascolto, sentite cos'ha da dire Nichi Vendola. Se volete verificare anche le competenze che lavorano da tempo intorno a lui, andatevi a leggere per favore tutte le proposte del programma - e che programma!

E a cuor leggero, sapendo che ce lo meritiamo, consapevoli dell'imperdibile opportunità, diamo la preferenza a Nichi Vendola. □

31 OTTOBRE 2012 • Prosciolto perché il fatto non sussiste.

Nichi Vendola

Sono felice. Sono molto felice. Quella di questa mattina è una sentenza che mette fine a una vicenda che per me ha rappresentato ragione di grande dolore e turbamento. Io avevo deciso dinanzi alla richiesta di condanna da parte della Procura di congedarmi dalla vita pubblica, perché non sarei stato più in grado di esercitare le mie funzioni pubbliche con onore. Sono molto felice anche perché

il turbamento non ha riguardato solo me, ma anche la mia famiglia, i miei amici e tante persone che in tutta Italia hanno fiducia, credono in me e nelle idee che io cerco di rappresentare da un'intera esistenza. Sono felice di questo, l'innocenza era scritta nel mio cuore, se è scritta anche in una sentenza di tribunale, la cosa non può che rendermi particolarmente felice. □



Perché sostengo Vendola

Sostengo Vendola perché credo che sui diritti civili, le unioni di fatto e le problematiche del fine vita in Italia ci sia ancora molto da fare. Voto per Vendola perché si può essere credenti e difendere al tempo stesso la laicità dello Stato. Sostengo Vendola perché ha avuto parole ferme nel difendere i diritti dei lavoratori di Pomigliano o nel cercare soluzioni che non contrappongano diritto alla salute a diritto al lavoro come avviene per i lavoratori dell'ILVA di Taranto. Sostengo Vendola perché la parola Sinistra, mai come ora, richiama a valori di equità e giustizia. *Giuseppe Iosa*

Ho deciso di sostenere Vendola alle primarie

per la sua correttezza istituzionale, per la sua onestà personale e intellettuale, tale da mettere in gioco se stesso e il suo futuro politico. Per la sua sensibilità verso i più deboli. Per la capacità, quando parla, di toccare il cuore, le corde più intime di chi lo ascolta, come solo Enrico Berlinguer sapeva fare. Perché sa dare speranza, anche a chi in questo momento di crisi profonda teme di non avere un futuro. *Marco Chittò*

Perché voto Vendola ?

Perché è un "uomo con le palle". Ha un programma con linee molto chiare e che condivido, pienamente. Un uomo coraggioso e con molta forza interiore: lo dimostra la sua vita personale e le scelte che ha fatto sfidando l'opinione pubblica. Un leader che va per la sua strada - decisamente a sinistra - senza cercare appoggi o alleanze dubbie. "Come prete e come cristiano, lo dico: il mio candidato è Nichi Vendola. È l'unica speranza." *(Don Gallo). Marina Cerudi*

In ordine sparso, voto Vendola per

il suo essere un uomo per bene; le sue idee (che condivido totalmente); la passione politica; il suo essere intellettualmente stimolante; il rispetto che ha per le donne (raro di questi tempi); l'umiltà; la zeppola; la sua cultura; la capacità comunicativa; i successi come governatore della Puglia; la maglietta di James Dean; il suo essere profondamente legato alla sua terra; il suo sorriso sincero; le sue lacrime sincere; il focus del suo programma sull'innovazione tecnologica, sull'ambiente, sulle diversità come punto di forza; la speranza, per me, di un futuro in Italia. *Cecilia Surano*

Perché voto Vendola ?

Sarebbe troppo facile rispondere: altrimenti chi? Ancora più facile rispondere perché non mi piace Bersani... e tanto meno Renzi! Ma non è solo questo. Io mi sento rappresentata da Vendola... come donna, come compagna di un uomo che ha perso il lavoro e dignità a 56 anni da un giorno all'altro, come persona disperata che non tira la fine del mese e si sente strozzata dalle tasse, come mamma di una ragazza universitaria terrorizzata dal futuro e... Vendola mi piace perché ci mette la faccia, orgoglioso e fiero del suo privato, è un invito a non nascondersi, a vivere a testa alta. Io sono tarantina e a chi mi ripete che a Taranto non ha fatto niente rispondo che quando lui è arrivato la situazione era già disastrosa, non poteva certo fare miracoli. E poi? E poi Vendola mi emoziona! *Francesca Batta*

Perché voto Vendola ?

Dovendo decidere per chi votare alle primarie, ho riletto gli articoli che ho scritto su questo giornale e ho deciso di votare per Nichi. Molte delle questioni che ho posto le ritrovo nel suo programma politico, così come mi riconosco nel rigore, nella passione, nell'onestà e nell'entusiasmo con cui svolge il proprio compito politico. Lo voto anche perché è radicale ma non settario, ovvero è convinto delle proprie idee ma non è fazioso. Il suo impegno nella politica non è finalizzato al proprio interesse personale o di partito, ma è un impegno rivolto a rispondere ai bisogni della propria comunità e a creare le condizioni perché il centrosinistra possa tornare a governare per il bene del Paese. *Mara Chiarentin*

Voterò per Nichi perché:

- sento che veramente comprende le apprensioni dei socialmente deboli.
- Fa quello che la sinistra deve fare, cioè difendere chi non ha potere di migliorare la propria condizione.
- Difende chi non ha accettato di corrompersi, pur di arrampicarsi, con scorciatoie illegali e moralmente discutibili.
- Promuove le tecnologie avanzate e sostenibili, le fonti d'energia rinnovabili, un settore primario consapevole che protegge il territorio e gli ecosistemi, la sanità e l'istruzione come cardini del progresso.
- Ha un'eloquenza precisa e incisiva, colpisce nel segno, ma con la grazia del giusto.
- Dai presupposti da cui parte si potrà avere un balzo in avanti verso una società più civile e matura, preparandoci per sfide oggi impensabili. *Anna Maria Zanaga*

OPPURE

MENO CONTRATTI PRECARI E PIU' CONTRATTO NAZIONALE.

Vogliamo ridurre le tipologie contrattuali ed eliminare quelle attualmente più precarie. Inoltre, proponiamo che sia restituita centralità al Contratto Nazionale Collettivo, che va semplificato in quattro grandi settori (industria, servizi, agricoltura, pubblico impiego), anche abolendo l'articolo 8 del Decreto Legge 138 del luglio 2011, che consente la deroga dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

www.nichivendola.it/proposte

25 NOVEMBRE / PRIMARIE 2012
VENDOLA PRESIDENTE



OPPURE

MENO TASSE ALLE FAMIGLIE.

Per le famiglie si propone la creazione di una "no tax area" che cresca in funzione dei carichi familiari. I nuclei familiari che non raggiungono la "no tax" area di riferimento, vedranno trasformato il differenziale tra il reddito dichiarato e la loro no tax area in un sussidio.

www.nichivendola.it/proposte

25 NOVEMBRE / PRIMARIE 2012
VENDOLA PRESIDENTE

OPPURE FINANZIARE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

È necessario rifinanziare la legge per il trasporto pubblico rapido di massa e il Fondo per la Mobilità Sostenibile, tagliati costantemente nelle ultime cinque finanziarie.

www.nichivendola.it/proposte

28 NOVEMBRE / PRIMARIE 2012

VENDOLA PRESIDENTE



OPPURE IL DIRITTO ALLO STUDIO.

Garantire le borse di studio per le fasce deboli, la mobilità gratuita per gli studenti e strumenti fiscali come la deducibilità delle spese sostenute per la scuola.

www.nichivendola.it/proposte

28 NOVEMBRE / PRIMARIE 2012

VENDOLA PRESIDENTE



LA VERA NOVITÀ • Una donna al comando.

Laura Puppato

a cura di Sandra Linardi e Maria Teresa Badalucco

Chi è Laura Puppato? L'unica candidata donna alle primarie di centrosinistra. Una donna coraggiosa, che durante la guerra nei Balcani ha partecipato alle missioni di assistenza alle popolazioni civili. Una donna forte, sindaco per 10 anni di Montebelluna, nel bel mezzo del Veneto leghista. Una donna laica e indipendente anche da "chiese ideologiche". Ora

Laura Puppato è determinata a sfondare quel tetto di cristallo che da sempre impedisce alle donne di raggiungere ruoli decisionali strategici. Noi la sosteniamo per le sue scelte chiare in campo sociale ed economico, per la concretezza del suo programma, specchio della volontà di risolvere i problemi del Paese, perché *Ci vuole tanta concretezza per cambiare l'Italia.* □

Politiche di genere e democrazia paritaria

Parità di genere nelle carriere e negli incarichi pubblici. Diritto alla libera scelta in materia di concepimento e interruzione della gravidanza. **Rafforzamento dei servizi: consultori, centri antiviolenza, asili nido e altri di supporto a maternità e gestione degli anziani, il cui peso ricade sulle donne.**

Turismo

Beni culturali come fonte di cultura popolare e di interesse economico. Destagionalizzazione del turismo. Pacchetti vacanza low cost.

Ambiente

Efficienza energetica. Mobilità sostenibile. I rifiuti come materia prima. **Piano nazionale per messa in sicurezza del territorio.**

Diritti civili

Unioni di fatto e **matrimonio tra persone dello stesso sesso.** Validità legale del **testamento biologico:** qualsiasi legge sul "fine vita" è un'intromissione nella sfera privata dell'individuo. Cittadinanza ai figli degli immigrati nati in Italia in base al principio dello **ius soli.** Diritto di voto agli immigrati alle elezioni amministrative.

Costi della politica

Riduzione del 50% del numero dei parlamentari nazionali e dei consiglieri regionali. **Stipendi commisurati alla media europea** e abolizione di privilegi.

Sanità e salute

Una medicina territoriale efficace e sostenibile con **assistenza 24 ore al giorno per tutti i giorni della settimana.** Investire nella ricerca sanitaria. Garantire una rapida disponibilità dei farmaci innovativi. Ridisegnare le competenze delle professioni sanitarie. **Valorizzare il diritto del paziente all'autodeterminazione.**

Fisco

Lotta all'evasione fiscale: l'evasione delle imposte è un reato gravissimo, di elevato impatto sociale, che va punito con il carcere. Semplificazione della normativa fiscale.

Agricoltura

Tutelare il lavoro agricolo tramite adeguata remunerazione dei prodotti. Affidare alle imprese agricole la fornitura di beni e servizi per la **manutenzione del territorio.**

Scuola, Università

Creare una scuola che fornisca istruzione di qualità. **Promuovere l'educazione civica e una cultura di cura delle relazioni.**

Lavoro

Senza impresa non c'è lavoro e senza lavoro non ci sono lavoratori. Contratto di lavoro a tutela crescente. Sviluppo, certificazione e tutela del Made in Italy.

Welfare

Definizione di un **reddito minimo familiare non tassabile.** Valorizzazione delle organizzazioni no-profit, anche con sgravi fiscali. Assistenza domiciliare a anziani e disabili.

Pubblica Amministrazione

Assegnazione di obiettivi misurabili di qualità e di efficienza **Responsabilità personale degli amministratori** e indennizzo ai cittadini. Lotta alla corruzione.

Giustizia

Informatizzazione dei tribunali e accesso telematico agli atti. Procedure di transazione bonaria per ridurre il lavoro dei tribunali civili. Depenalizzazione dei reati minori e introduzione di pene alternative.

Europa

L'appartenenza dell'Italia all'Europa e alla zona Euro è un punto fermo e non negoziabile. Occorre dare un preciso impulso al processo di unificazione.

Spese militari

Riesaminare tutti i capitoli di spesa a partire dai programmi di acquisto di nuovi sistemi d'arma che, almeno per un certo numero di anni, vanno sospesi a favore di investimenti più produttivi.

VIABILITÀ • Tempi infiniti per la Rivoltana.

False promesse

Marco Chittò

Il 9 novembre scorso, si è tenuto presso il centro civico di San Felice, un miniconvegno organizzato dall'UDC provinciale, sul tema della nuova viabilità in corso di realizzazione (BRE-BE-MI, TEM, Paulese). Alla riunione, presenti all'inizio circa un centinaio di cittadini, è balzata all'occhio di tutti la completa assenza delle istituzioni locali. Mancavano sia il sindaco di Segrate che quello di Peschiera, che avrebbero potuto rispondere alle domande ed alle preoccupazioni che sono state manifestate anche in modo molto vivace dai cittadini.

Il 17 luglio scorso, il sindaco di Segrate, unitamente a mister Falletta, hanno scritto alla Provincia e alla BRE-BE-MI chiedendo, quasi ordinando, di abbattere subito il cavalcavia di MI-San Felice e di realizzare, entro l'inizio dell'anno scolastico, una rotonda per ripristinare un collegamento diretto con Segrate ed una bretella fra la SP160 (Vimodrone-Mirazano) e la strada dell'Idroscalo, passando nei pressi dell'IBM. Risultato, un vero disastro. Il cavalcavia è stato abbattuto e questa è l'unica cosa certa. La rotonda ormai dicono che verrà realizzata entro febbraio

2013 e della bretella fra SP160 e Idroscalo non ne parla più nessuno. Farà la fine della famosa strada delle cave che doveva essere inaugurata due anni fa e che è rimasta nei sogni di questa inconcludente amministrazione Falletta!

Eppure il buon Falletta, una valida freccia nel suo arco, ce l'ha. Parlo del collegamento Microsoft-Idroscalo, completamente finanziato, con tutte le autorizzazioni, Parco Sud, Provincia, ecc.. ma tenuta ferma per incapacità del sindaco e dei suoi uffici tecnici.

Perché Falletta non ha cercato di convincere Segrate e la Provincia ad aiutarlo nel rimuovere le resistenze agli espropri da parte di qualche privato, anziché inseguire incerte chimere? Questa è una domanda alla quale prima o poi il sindaco dovrà rispondere, in quanto la strada Microsoft-Idroscalo è oggi più che mai vitale per i cittadini di San Bovio e San Felice.

Dovrà spiegare, se il ritardo di almeno due anni nella realizzazione di tale opera, è dovuto veramente a resistenze esterne, oppure è il frutto di una precisa scelta politica. I cittadini sapranno trarre le opportune conseguenze. □



IL RONDÒ SAN FELICE - RIVOLTANA.

NUOVO APPALTO RIFIUTI • Dopo proroghe e ordinanze nessuna novità.

Ritardo inaccettabile

Wanda Buzzella

Forse non tutti sanno che, per ben 3 anni, il servizio di raccolta dei rifiuti è stato effettuato senza indire la gara di appalto pubblica prevista dalle normative europee. In particolare nell'ultimo anno e mezzo è stato possibile effettuare il servizio solo ed esclusivamente attraverso un'ordinanza del sindaco, poiché la legge non permette di prorogare gli appalti oltre i due anni dalla scadenza. La prima e importante priorità del sindaco Falletta, al momento del suo insediamento nel giugno del 2009, era quella di indire questo bando. Ancor più grave è il fatto che la delega all'Ambiente è di diretta competenza del sindaco.

Ebbene dopo tre anni di attesa e le molteplici pressioni fatte da Sinistra Ecologia e Libertà e Base Democratica è stato pubblicato il bando ed il servizio è stato aggiudicato all'impresa Sangalli. Questa lunga attesa però non ha nemmeno prodotto il tanto auspicato e richiesto miglioramento del servizio e il conseguente incremento della percentuale di raccolta differenziata. Nulla è cambiato ad eccezione di piccoli e necessari aggiustamenti già previsti dalla precedente giunta e mai realizzati dal sindaco Falletta in questi tre anni:

- finalmente avremo a disposizione due automezzi per la pulizia meccanizzata della strada ed un piccolo aumento degli operatori ecologici operanti sul territorio
- nel mese di dicembre e marzo sarà istituita la raccolta del verde con frequenza settimanale invece che quindicinale
- la raccolta dei rifiuti ingombranti sarà effettuata

settimanalmente anziché ogni 15 giorni e ogni utente potrà chiedere due interventi all'anno anziché uno.

Ecco, abbiamo aspettato tre anni, violando le norme, per avere di fatto la stessa tipologia di servizio già in vigore dal 2005. Cosa ancor più grave, a mio avviso, è che dopo aver raggiunto dal 2008 il 60% circa di raccolta differenziata, questo bando si pone l'obiettivo di raggiungere solo il 63%! Ricordo che dal 2005 al 2008 con la nuova rimodulazione del servizio si era passati dal 38 al 59%. Non solo, questa scelta colpevolmente tardiva è stata anche accompagnata dalla decisione di prevedere una durata dell'appalto di ben 5 anni, rendendo quindi più complicato per l'amministrazione che si insedierà nel 2014 (tra solo un anno e mezzo) effettuare le eventuali modifiche strutturali al servizio al fine di ottenere obiettivi più ambiziosi (già raggiunti da un significativo numero di comuni virtuosi).

Caro Falletta, lei ha dimostrato ancora una volta di non essere in grado di gestire neanche il servizio più importante ed economicamente rilevante del nostro Comune (3 milioni e mezzo di euro all'anno): servizio che è interamente pagato dai cittadini-contribuenti che si accollano tra l'altro quasi € 350.000 di costi del personale del Comune nella tariffa che pagano annualmente.

Ebbene signor Falletta, sindaco pro-tempore di Peschiera Borromeo, lei in questi tre anni di mandato ha "licenziato" ben tre assessori perchè a Suo giudizio non erano stati sufficientemente efficienti... Forse è arrivato il momento che Lei faccia un passo indietro... ma dubito fortemente della sua coerenza! □



LA PIATTAFORMA ECOLOGICA DI PESCHIERA.

Torte e gelati
di nostra produzione
Si organizzano rinfreschi

il gelatiere

Via Gramsci, 13
(Zelofoamagno)
Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.45482054

Pasticceria mignon
Si prenotano
torte

PGT • I cittadini di San Bovio si mobilitano.

Verso il ricorso al TAR

Comitato Stop nuove case

La nostra iniziativa nasce con l'intenzione di contrastare il PGT, approvato in una notte di fine luglio, in modo assai strano. Dopo aver promesso a tutti che San Bovio non avrebbe più subito nuove edificazioni residenziali, all'ultimo, è stato approvato in Consiglio Comunale esattamente il contrario.

Immediatamente dopo l'approvazione, abbiamo contattato uno studio di avvocati esperti in materia, che hanno letto la bozza non definitiva del PGT, e ci hanno dato una loro opinione e una stima di costi.

Domenica 28 ottobre, abbiamo fatto il primo incontro con i cittadini di San Bovio che, in risposta al volantino trovato nella propria casella di posta e distribuito dal neo COMITATO STOP NUOVE CASE, si sono presentati alla riunione con l'intento di sottoscrivere un ricorso al TAR contro l'approvazione del nuovo PGT. Durante l'incontro, che è stato caratterizzato da una notevole affluenza, sono state manifestate le motivazioni, le modalità ed i costi per la sottoscrizione del ricorso.

La differenza tra noi e associazioni loca-

li, liste civiche o partiti, è che siamo un gruppo di liberi cittadini, che hanno formato un comitato che si scioglierà al termine di questa avventura del ricorso.

Il nostro scopo è semplice: raccogliere abitanti di San Bovio, stufi della continua edificazione residenziale, vederci chiaro su questo PGT e contestarlo con un ricorso al TAR.

Quello che noi vorremmo sono infrastrutture e servizi, proporzionali alla crescita della frazione, ma basta case! Riteniamo che ad oggi San Bovio abbia dato a sufficienza, qualcosina rispetto ai servizi è anche arrivata ma è ben poco rispetto a ciò che serve a una frazione di quasi sei mila abitanti. L'allargamento dell'oratorio, in cambio di nuove edificazioni residenziali, non è un servizio per tutti e di conseguenza è inutile che ci venga venduto come tale e poi siamo stufi di dover subire nuovo cemento in cambio di ciò che dovrebbe essere un nostro diritto.

Non ci piace essere considerati un quartiere dormitorio perché non è affatto così, nonostante l'assoluta carenza di spazi civi-



ci e strutture scolastiche fatiscenti, gli abitanti di San Bovio sono attivi, sanno fare rete tra loro e desiderano essere una comunità.

E soprattutto amano il loro territorio, il verde e la natura meravigliosa che ancora circonda la frazione. Chi ha scelto di viverci lo ha fatto ben consapevole del fatto che siamo immersi nel Parco Agricolo e così vorremmo che restasse.

La strada per il ricorso è appena comin-

ciata e nonostante ogni giorno ci arrivino nuove adesioni, vorremmo continuare a crescere in modo da contenere il costo pro-capite e dare anche un segnale forte all'Amministrazione: siamo delusi per come sono andate le cose e vogliamo poter dire ad alta voce che di case non ne vogliamo più!

Chi desiderasse unirsi a noi e avere maggiori dettagli può contattarci inviando una e-mail all'indirizzo:

comitato.stop.nuovecase@gmail.com □



SPORT • Intervista a Fabio Del Prete.

Tognolo: un disastro

Giuseppe Iosa

Nota incontra Fabio Del Prete, dimissionario presidente della Consulta dello Sport. Con lui cerchiamo di capire quali sono i problemi dello sport nella nostra città, e quali le possibili soluzioni e le prospettive.

Cosa è successo a seguito delle tue dimissioni?

C'è stata una presa di coscienza dei cittadini che le associazioni sportive svolgono un ruolo fondamentale sul territorio e che se il Comune non le supporta non hanno futuro.

Quali sono i problemi delle as-

sociazioni sportive?

Il mancato investimento per anni nelle strutture, e un ufficio sport assolutamente sottodimensionato per la nostra realtà territoriale. Le associazioni non riescono ad esprimere il loro potenziale sul territorio. Sembra che il Comune non le voglia coinvolgere nelle sue scelte sullo sport.

Perché si è dovuti arrivare alle dimissioni dell'intera Consulta?

La consulta ha prodotto un enorme mole di lavoro. Dialogo aperto, ma sono mancate le risposte concrete. Impossibilitata a

soddisfare le richieste delle associazioni, le dimissioni sono state l'unica scelta possibile.

Quali interventi deve fare questa Giunta da qui a poche settimane e da qui a qualche mese?

Dare giorno per giorno, passo passo, la possibilità alle associazioni di interagire con i vari eventi. Essere promotrice presso le scuole, la festa dello sport, eventi o trofei che si svolgono sul territorio, far loro gestire piccole realtà come i nuovi campi, considerarle una risorsa, porre in essere quelle piccole attenzioni che allontanano i malcontenti. Snellire l'iter per la gestione e manutenzione dei campi e palestre come già abbozzato nel marzo 2010 con Bertoni e Tognolo.

Quali progetti a lungo termine servono a Peschiera?

Scorporare le associazioni del territorio dalla gestione sportiva dei beni comunali. Il Comune ha bisogno di un soggetto con soldi, idee e professionalità, e le associazioni hanno bisogno di impianti di alta qualità. Sono due realtà che possono lavorare in sincronia. Una volta assegnati gli impianti a realtà locali o no, bisogna aprire un costruttivo dialogo di partecipazione con le associazioni. Bisogna fissare delle tariffe calmierate e raddoppiare l'organico dell'ufficio sport. Vedere insomma le associazioni come soggetti utili ad integrare un progetto sportivo basato sul volontariato e quindi a basso costo.

Fabio, realisticamente, cosa credi che cambierà davvero dei tanti problemi dello sport a Peschiera?

Con il documento approvato dal Consiglio Comunale il 30 ottobre qualcosa potrebbe migliorare. Ma ho il forte timore che a pagare saranno le associazioni, con l'innalzamento dei costi e il rischio chiusura, costringendo il Comune ad offrire servizi agli utenti con alti costi. Siamo però positivi. Se il Comune vorrà farci

sedere al tavolo della pianificazione futura, tutti i cittadini, le associazioni, i futuri gestori e infine il Comune, potranno uscirne vincenti.

Ti ricandidi alla presidenza della Consulta?

Le candidature sono aperte. Dipenderà dal reale ruolo che il sindaco vorrà dare alla consulta.

Perché?

Perché arrivo dallo sport. E lo sport è azione. □

" Dal 1966 "

Reginella

Calzature Abbigliamento

Via Gramsci, 2/B
20068 Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.55302524

I GIOVANI DI NOTA • Dreaming the future.

Premio letterario

Sissi Decorato

Perché. Perché è una parola a cui si pensa e su cui si riflette poco, e che a volte si farebbe volentieri a meno di usare per evitare di incappare nella serie di implicazioni che ne potrebbero derivare. Che sono tante.

Me ne sono accorta l'anno scorso, quando un'amica mi consigliò di partecipare ad un concorso letterario organizzato dal Festival della Letteratura di Mantova, a cui spesso avevo partecipato come spettatrice, sognando un giorno di andarci da protagonista: "perché", solo una parola, era il tema su cui lavorare.

Ho riflettuto a lungo su cosa scrivere, su come convogliare in maniera interessante tutte le idee che da quella singola parola mi nascevano in mente, e come me altri autori ancora inediti provenienti da tutta Italia hanno scritto un breve racconto, declinando quella semplice congiunzione in una straordinaria varietà di generi letterari, situazioni e riflessioni, ricordandoci quanto ogni parola possa racchiudere in sé un vulcano di significati.

Il concorso aveva un nome bizzarro, quanto affascinante: "Scritture Giovani Cantiere".

Che cosa c'entra un cantiere con la letteratura? Io e gli altri nove autori che con me sono

stati selezionati come vincitori ce lo siamo chiesto mentre ci dirigevamo emozionati verso il nostro premio: niente denaro, niente pubblicazioni, ma due cicli di incontri con scrittori, editori, critici e agenti letterari, editor e qualunque altra figura potesse aiutarci nel nostro percorso verso la gloria letteraria.

Se penso ad un cantiere, penso ad una casa in costruzione, ed è proprio quello che ho trovato: le persone che ho conosciuto mi hanno costruita, mi hanno spiegato come porre le fondamenta e come innalzare i primi piani, dandomi consigli su come aggiungere quelli seguenti; per farlo mi hanno dato idee, spunti di riflessione, e soprattutto hanno lasciato il mio cantiere incompiuto, con degli altri piani da innalzare, il tetto da costruire e il tutto ancora da rifinire: mi hanno insegnato a camminare meglio da sola.

Mi hanno dato il coraggio di dedicarmi al mio primo romanzo.

Con gli altri vincitori, parlando di "perché", ce ne siamo posti uno che per noi è fondamentale: perché scrivere?

Perché scrivere in un paese in cui gli scrittori sono più dei lettori, in cui spesso successo commerciale e letterario si confondono e sembra non ci

sia spazio per gli autori emergenti?

La risposta l'abbiamo trovata proprio durante una sera del festival, quella dell'evento dedicato a noi, in cui siamo stati presentati per la prima volta come autori, e non semplici vincitori di un concorso.

La piazza era gremita di gente venuta apposta per noi, che aveva preferito noi agli scrittori più famosi che parlavano nella piazza accanto, interessati alla nostra scrittura, fiduciosi nel nostro talento.

Ecco perché scrivere, ecco perché continuare a mandare avanti il nostro cantiere.

A gennaio uscirà un nuovo bando di Scritture Giovani Cantiere: un'ottima occasione per altri talenti di costruirsi. □



UNA PESCHIERESE VINCE IL CONCORSO SCRITTURE - GIOVANI - CANTIERE AL FESTIVAL DELLA LETTERATURA DI MANTOVA.

LIBRI • I consigli di Nota.

La Costituzione è anche nostra

Maria Teresa Badalucco

Che cosa hanno in comune un attore italiano premio Oscar, un giurista, già presidente emerito della Corte Costituzionale, uno straordinario illustratore, scenografo e regista di film d'animazione e infine uno dei grandi interpreti della letteratura per l'infanzia? Hanno tutti e quattro in comune l'amore per il più bel libro che sia mai stato scritto: la Costituzione italiana.

Aspettando il 17 dicembre, quando Roberto Benigni leggerà e commenterà i Principi fondamentali della nostra Carta in prima serata su Rai 1, abbiamo scelto di presentare su Nota un testo che racconta ai lettori più giovani i valori della Costituzione attraverso le meravigliose tavole di Emanuele Luzzati, i testi poetici di Roberto Piumini e il commento preciso e puntuale del costituzionalista Valerio Onida.

I primi dodici articoli sono proposti in dodici diverse lingue: albanese, arabo, cinese, ebraico, francese, inglese, portoghese, rumeno, russo, spagnolo, tedesco e italiano. Perché la Costituzione non è soltanto la

madre di tutte le leggi: è anche una casa accogliente, ospitale, in cui tutti hanno pari dignità sociale e sono eguali senza distinzione di razza, di lingua, di sesso, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

La nostra Costituzione contiene parole importanti come democrazia, uguaglianza, lavoro, solidarietà, pace, libertà... parole che potrebbero sembrare difficili da spiegare a un bambino ma che invece possono essere facilmente comprensibili con un pizzico di fantasia e di poesia.

Un esempio? **Articolo 1 - democrazia** - l'antica parola greca rappresenta una "casa di tutti: una grande casa, la nostra casa, non soltanto mia, dove ciascuno sta, ma non da solo, dove si vive in buona compagnia". "Non una reggia dove il re comanda, o una caverna senza una ragione, ma una casa di gente che sceglie tra le cose cattive e quelle buone. Una grande casa dove ci si parla, aperta a nuove idee e a nuovi amici, dove si impara a diventare liberi, dove si prova a essere felici". □



LA COSTITUZIONE È ANCHE NOSTRA. DI VALERIO ONIDA E ROBERTO PIUMINI. ILLUSTRAZIONI DI EMANUELE LUZZATI. PREFAZIONE DI CARLO AZEGLIO CIAMPI. EDIZIONI SONDA, 2012. PAGINE 96, 10 EURO.

Il libro si apre con la prefazione dell'ex presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi, che come un nonno affettuoso prende per mano il nipotino e gli narra il racconto di tanti uomini e donne che hanno scritto la Costituzione, un libro in cui è raccontata la nostra storia, il nostro presente e il nostro futuro e in cui sono scritte le regole fondamentali della nostra convivenza pacifica, libera e democratica. □

Fuori dai luoghi comuni



Vi aspettiamo per organizzare il vostro banchetto di battesimo, comunione, cresima, anniversario di nozze, compleanno, festa di laurea e personalizziamo le vostre esigenze per menu di nozze.

via Bruno Buozzi 4 - 20068 Peschiera Borromeo
c/o Country Hotel Borromeo

Per informazioni: telefono 02.5475438
e-mail ristorante@ifontanili.com
sito internet www.ifontanili.com

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

MEZZATE

Cerco un centro di gravità permanente

È stata finalmente inaugurata, al centro civico di Mezzate, la nuova esposizione di (ragna)tele d'autore, che ha richiamato molti visitatori e una forte attenzione della stampa (su qualcos'altro).

La mostra ha suscitato non poche polemiche in quanto quei guastafeste degli abitanti di Mezzate in passato avevano più volte cercato di sabotare il progetto, inventandosi addirittura un referendum per tentare di appropriarsi indebitamente di questo spazio come se fosse pubblico...

Ma per fortuna il nostro coraggioso sindaco si è battuto per salvaguardare le (ragna)tele da record e tutti quei chili di polvere pazientemente accumulati e conservati nel centro civico, che sono un bene prezioso per l'intera comunità (degli acari).

Caro sindaco Falletta, facciamo capire a quegli insolenti dei cittadini, che pretendono anche di poter decidere come utilizzare questo spazio che definiscono "collettivo", che il centro civico NON SI TOCCA, al massimo in futuro verrà adibito a "spazio per giovani", anche se nel frattempo quei giovani diventeranno ottuagenari.

Cecilia Surano



BELLARIA

I gommisti ringraziano

Proseguono gli atti di vandalismo a Bellaria. Questa volta diversi cittadini hanno avuto al risveglio una sgradevole sorpresa: si sono ritrovati le proprie automobili, parcheggiate sotto casa, con le gomme squarciate, senz'alcuna ragione logica! Evidentemente, visto il numero di vetture danneggiate, è difficile che l'autore sia stato una sola persona, e mi lascia molto perplessa la facilità con cui questa combriccola di teppisti abbia potuto accanirsi in modo così indisturbato contro gli pneumatici indifesi.

Non è la prima volta che si verifica un fatto del genere per cui bisognerebbe davvero intensificare i controlli da parte delle forze dell'ordine, per impedire a quell'orda di bulletti decerebrati di continuare a dimostrare la propria mancanza di civiltà con atti di questo tipo.

A te, caro zotico vandalo pasticcomane, vorrei comunicare in modo sincero e onesto cosa penso di te (come *BIIIIIP* oppure *BIIIIIIIP*), ma so che sicuramente NON mi stai leggendo, visto che l'unica cosa che hai letto in vita tua è stato il manuale dell'iPhone (che ti ha regalato mamma), e non l'hai nemmeno capito!

Cecilia Surano



SAN BOVIO

Tu chiamale se vuoi... emozioni

Se siete amanti del brivido, se vi piacciono le emozioni forti, se siete stufo della solita noiosa routine, venite a provare la nuova attrazione notturna di SanBovioland: l'autoscontro al buio!

Curve improvvise, animaletti che a sorpresa ti tagliano la strada, esilaranti fossi a bordo

strada, divertentissime voragini sull'asfalto, una gimkana tra gli ostacoli... e tutto senza vedere nulla, perché i lampioni sono stati accuratamente spenti da tempo!

E se siete fortunati vi beccate anche l'allegro ciclista kamikaze che evidentemente ha deciso di farla finita, arrischiandosi a pedalare alla cieca sul ciglio della SP160, quando lì è PIENO di piste ciclabili...

E non è tutto: a fine corsa vi troverete anche

abbronzatissimi (ma purtroppo senza più l'uso della vista), grazie agli abbaglianti dei simpatici automobilisti provenienti in senso opposto.

E allora, amico dell'adrenalina, cosa aspetti? Vieni anche tu a brancolare nel buio di SanBovioland, magari canticchiando l'allegro motivetto di Battisti: "...e guidare come un pazzo a fari spenti nella notte per vedere se poi è tanto difficile morire...".

Cecilia Surano

BETTOLA

De Mercurio: ci sei o ci fai?

Nell'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo sentito l'assessore alla sicurezza De Mercurio valorizzare con orgoglio il nuovo regolamento di polizia urbana, magnificandone gli effetti positivi sul territorio. Qualche giorno fa, nel cortile delle case di via 2 Giugno, alcuni vandali hanno infranto una delle vetrine dei negozi. Mi domando, forse l'assessore De Mercurio, si è dimenticato di far leggere il suo nuovo regolamento di polizia urbana ai vandali? È strano che con tutte le telecamere che si vogliono installare a Peschiera, nessuno abbia pensato di metterle in un luogo che, pur di recente costruzione, è fra i più degradati del nostro comune. Complimenti assessore alla sicurezza! Non parliamo poi del Centro Polifunzionale di piazza Paolo VI. Sono stati realizzati i campi di calcetto, di pallavolo, ma la struttura rimane sempre la stessa: l'ascensore non funziona, quindi la struttura non è agibile per i disabili; i servizi igienici sono degradati e insufficienti. Una bella premessa per una struttura che si vuole far diventare "La cittadella dei giovani". Non vorrei che a furia di parlare di cose grandi, vedi la cittadella dello sport ormai nel dimenticatoio, si facciano poi fallire anche le cose più piccole che già ci sono.

Marco Chittò



Italia

BeneComune
Peschiera Borromeo

PRIMA
RIE
25/11

dove votare?

seggio n° 1: Sala Mazzola
via Papa Giovanni 3 - BETTOLA
possessori **tessera elettorale**
dei **seggi da 1 a 6 e 20**

seggio n° 2: Laghetto Azzurro ACLI
via Carducci - ZELOFORAMAGNO
possessori **tessera elettorale** dei **seggi da 7 a 15 e 19**

seggio n° 3: bar Truciolo
via Trieste - SAN BOVIO
possessori **tessera elettorale** dei **seggi da 16, 17, 18 e 21**

Per registrarsi e votare servono
un documento d'identità
e la tessera elettorale.

Per info e chiarimenti:
sel.peschiera@gmail.com

CONV ENNE

ipercoop

NOTEBOOK COMPAQ
CQ58-206SL PB830

Processore: Intel Celeron B830. Ram: 4 GB. Hard Disk: 320 GB.
Schermo: 15,6" con retroilluminazione LED. Porte USB: 3 USB 2.0.
Sistema operativo: Windows 8.

329,25 € RISERVATO
AI SOCI

Anziché 439,00 €



SOCIO CONVIENE DI PIÙ

Questa offerta è riservata ai Soci
di Coop Lombardia, Coop Liguria e Novacoop



COOP LOMBARDIA

FINO AL 9 DICEMBRE 2012

ipercoop

Galleria Borromea
SHOPPING CENTER

Via della Liberazione, 8
20068 Peschiera Borromeo (MI)